

Cronache di ordinaria IN-Giustizia da Barcellona Pozzo di Gotto: “Colpevoli coloro che omettono di applicare la legge”



padre **Giuseppe Insana**

L'INTERNATO che, giorni addietro, “..ha aggredito due guardie in servizio, dopo averle minacciate con una forbicina” nell'O.P.G. di Barcellona, è una persona giovane che ha avuto la sventura nella sua vita di non avere una famiglia, per cui è cresciuto in collegi, in carcere minorili, in carceri normali, in OPG, che, secondo le Istituzioni e il Parlamento è una struttura disumana, incivile, incostituzionale, incapace a curare e a rispettare la dignità della persona; e quindi doveva essere superata entro il 31 marzo 2015.

L'OPG non l'ha saputo aiutare nel superare i suoi gravi problemi dovuti al suo sventurato vissuto; non era il luogo idoneo per aiutarlo.

E lo sventurato internato continua a subire un ambiente non idoneo per colpa del Magistrato e della Sanità dal momento che da molti mesi è stato prodotto per lui dal Modulo Dipartimentale n. 1 di Palermo il Programma Terapeutico riabilitativo individualizzato che prevede l'inserimento nella ReMS di Naso.

E l'internato attende il trasferimento nella ReMS.

Ma tutto questo non è avvenuto perché l'Amministrazione Penitenziari invia nella ReMS persone del territorio piuttosto che le persone internate in OPG.

Non si giustifica il gesto di aggressione della persona internata; ma si condannano le omissioni delle Istituzioni competenti (Ministero della Giustizia e della Sanità, Magistratura e Sanità regionali) che ancora permettono che 48 persone restano sequestrate (non curate e trattate) dentro l'ex OPG che oggi è, a tutti gli effetti carcere con oltre 120 detenuti.

I mass-media, se vogliono essere etici, hanno il dovere di spiegare in modo esaustivo i fatti e le situazioni; per cui l'internato che aggredisce non colpevole.

I colpevoli sono coloro che omettono di realizzare la Legge.

pubblicato su:



Barcellona Pozzo di Gotto, 19 ottobre 2015